

Topinambur

- Il topinambur (*Helianthus tuberosus*) è una neofita dicotiledone originaria del Nordamerica. Appartiene alla famiglia delle Asteraceae ed è iscritta sulla «Watch List» di Info Flora.
- Questa neofita non va vista solo in veste di malerba, perché in altre nazioni viene coltivata per i suoi tuberi. Inoltre la pianta può essere insilata per foraggiare il bestiame. Grazie alla grande produzione di biomassa, il topinambur è anche coltivato per produrre biogas.
- In Ticino, si sta espandendo nei campi coltivati e lungo i loro bordi. Il topinambur è già presente anche nell'Arco lemanico e nella Svizzera tedesca.



Disegno : AGRIDEA

Identificazione

Lamina inferiore foglie biancastra e ispida.

Tuberi bitorzoluti (3-5 cm)



Foto : AGRIDEA

Foglie acuminatae, con margini irregolarmente dentati e lamina superiore verde scuro. Foglie superiori alterne, inferiori opposte.

Fusto a sezione rotonda

Lunghi stoloni

Specie simili, facilmente confondibili

Il girasole selvatico (*Helianthus pauciflorus*), ha capolini più grandi (Ø 7-10 cm) e tutte le foglie opposte e allungate.

Danni/rischio

- Avventizia problematica soprattutto nelle colture cerealicole e nella soia, ma anche in vivai e frutteti. Se non gestito tempestivamente, può colonizzare interi campi.
- Produce sostanze allelopatiche in grado di influenzare negativamente il tasso di germinazione e la crescita di frumento, lattuga, pomodoro, riso, zucchine e alcune infestanti. La sensibilità ai residui di topinambur dipende dalla specie: il mais, ad esempio, sembra non risentirne.
- Grande capacità di rigenerazione nonostante la defogliazione dovuta, per esempio, al brucare degli animali.
- Pianta competitiva: a causa della rapida crescita primaverile ombreggia le altre specie, privandole della luce necessaria per svilupparsi.
- Siccome d'inverno la parte aerea muore, espone le superfici colonizzate all'erosione.
- Vettore del virus giallo della lattuga (Crinivirus) e della peronospora del girasole (*Plasmopara halstedii*).



Biologia e ecologia

- Pianta perenne che si riproduce principalmente per via vegetativa grazie a tuberi e lunghi stoloni. Fiorisce tardivamente e alle nostre latitudini fatica a produrre semi maturi (la situazione potrebbe cambiare con il riscaldamento climatico).
- Possiede una notevole rusticità che gli consente di sopravvivere anche in climi freddi (i tuberi resistono anche a -30 °C), in terreni poco fertili e in ambienti piovosi.
- Si diffonde tramite i corsi d'acqua e il trasporto di terra.

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Germinazione												
Fioritura												

Misure di prevenzione e controllo

- Agire preventivamente evitando che la pianta si stabilisca. Controllare le proprie particelle.
- Non appena si osserva l'inizio di un'infestazione, bisogna strappare le piante a mano. Idealmente, questo lavoro deve essere svolto in ottobre o a inizio primavera. Tagliare i ricacci fino a esaurimento dei tuberi.
- Falciare o tritare (mulch) non appena i tuberi formati nell'anno precedente si sono esauriti e prima che se ne formino di nuovi, ossia due volte all'anno, alla fine di giugno e in agosto. Un'altra tecnica consiste nel falciare più volte da quando le piante raggiungono i 50 cm di altezza. Anche in questo caso lo scopo è quello di esaurire le riserve dei tuberi.
- I tuberi devono essere inceneriti e non compostati.
- Siccome si tratta di una pianta competitiva a rapida crescita giovanile, è consigliabile eseguirne il controllo nelle prime 6 settimane dopo la semina della coltura.

Lotta chimica

- A causa dei tuberi, gli erbicidi utilizzati in pre-emergenza sono inefficaci. Trattare con erbicidi sistemici.
- Il sistema migliore per la lotta contro il topinambur è l'esecuzione di un trattamento sulla coltura intercalare.

Coltura	Principi attivi più efficaci	Efficacia	Stadio ottimale della coltura
Lotta sulla coltura intercalare	Erbicidi totali o controllo meccanico	3-4	Lotta sulla coltura intercalare

Una versione più completa è disponibile online per gli abbonati al classificatore online delle colture erbacee da pieno campo (in francese e tedesco). È possibile accedere direttamente alla tabella con il seguente codice QR.

